



Città di Bresso

Area Servizi alla Persona

CARTA DEI SERVIZI

ASILI NIDO COMUNALI

Anno Educativo 2024/2025





Organi Politici

Giunta Comunale

Simone Cairo Sindaco	Sicurezza Lavori pubblici e verde Edilizia privata / Urbanistica Servizi Cimiteriali Infrastrutture e reti Sport Programmazione e PNRR
Cristina Dimasi Vicesindaco	Istruzione / Prima Infanzia Famiglia e minori Pari Opportunità Marketing territoriale / Comunicazione
Luigi Chiodini	Attività produttive Commercio e negozi di vicinato Sostegno alle imprese Cultura e Tempo Libero Giovani
Sergio Chirico	Ecologia / Igiene urbana Polizia Locale Protezione Civile Tutela e diritti degli animali Parco nord
Franca Dall'Ara	Bilancio / Tributi Rapporto con le aziende partecipate Personale Demanio e Patrimonio Servizi Sociali – anziani, disabilità, casa
Marco Martino	Affari legali Servizi demografici Cooperazione internazionale

Consiglio Comunale

Maurizio Pagano

Presidente Consiglio Comunale



Presentazione

La società dovrebbe prodigare ai bambini le cure più perfette e più sagge, per ricavarne maggior energia e maggiori possibilità per l'umanità futura.

- Maria Montessori -



I bambini rappresentano la nostra speranza per un futuro migliore; infatti, è per fare del nostro meglio per loro che riteniamo fondamentale continuare a investire progettualità e risorse nei servizi educativi per la prima infanzia.

Questa Carta dei Nidi afferma i principi culturali, pedagogici, sociali, organizzativi che definiscono l'offerta educativa della nostra città, con prassi chiare per tutte le famiglie.

Negli anni Bresso, ha creato per la gestione dei Nidi comunali un sistema integrato tra Ente e Azienda d'Ambito con precisi ambiti di azione, con la condivisione di indirizzi e principi omogenei, in carico al Comune, grazie all'impegno di molti e all'idea che i bambini debbano essere il motore delle scelte attuali e future.

In questi anni, nella mia veste di Assessore di un settore importante e delicato come quello dei servizi dedicati alla Prima Infanzia, ho avuto modo di vedere crescere i servizi, ma anche di capire che un terreno per dare buoni frutti deve essere coltivato e arricchito costantemente attraverso il confronto, lo scambio, l'attenzione e l'ascolto, la capacità di adeguarsi ai cambiamenti accompagnandoli con l'idea di accogliere non solo i bambini ma anche le loro famiglie.



Questo documento è la carta di identità dei nostri Nidi scritto pensando ai più piccoli cittadini della nostra città, racconta un sistema sinergico creato dalla formazione, dalla professionalità di tutti coloro che, a vario titolo, ricoprono un ruolo nei Servizi Prima Infanzia e infine dalla collaborazione quotidiana e dall'alleanza educativa con le famiglie.

5

La Carta ci racconta un pezzetto di tutti coloro che ogni giorno sono al lavoro per realizzare *le cure più perfette e più sagge*, mettendo in campo competenza, pensieri, emozioni, bellezza e gioia.

Per questo, voglio ringraziare tutti coloro che ogni giorno animano quanto descritto in questo documento mettendoci la testa, il cuore e l'esperienza di vissuti diversi, tutti a loro modo intensi, con i nostri bambini, nei nostri servizi.

Cristina Dimasi
Assessore alla Prima Infanzia



Cos'è la “Carta dei Servizi”?

La Carta dei Servizi degli Asili Nido del Comune di Bresso rappresenta uno strumento a disposizione dei cittadini attraverso il quale l'Ente dichiara le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e di erogazione dei servizi offerti.



Nella prima parte sono enunciati e spiegati i **principi fondamentali**, cioè gli obiettivi di fondo e i criteri generali che orientano il Comune nella gestione dei servizi.

Segue poi la parte dedicata agli aspetti amministrativi in merito alle modalità di accesso: iscrizioni e graduatorie, rette, frequenze ed eventuali rinunce o dimissioni.

La parte centrale della Carta dei servizi ha lo scopo di descrivere l'Asilo Nido nei suoi aspetti educativi e pedagogici fondamentali, identificando i fattori che determinano la qualità del servizio e gli standard che il Comune intende assicurare.

La parte finale è dedicata alle risorse umane impiegate negli Asili Nido, alla comunicazione e partecipazione delle famiglie alla vita del servizio.



Principi fondamentali

I contenuti della Carta fanno riferimenti ai principi fondamentali previsti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 *“Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici”* e si ispirano al rispetto dei diritti del bambino espressi nella *“Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia”* approvata dall' ONU il 20 Novembre 1989. In particolare, si vuole sottolineare come l'asilo nido contribuisca al conseguimento degli obiettivi di tutela della salute del bambino (art.24), di sviluppo della sua personalità, delle sue facoltà e attitudini mentali e fisiche (art.29), di rispetto delle sue esigenze di gioco e di attività creative (art.31).

La Carta dei Servizi vuole essere quindi uno strumento di verifica rispetto agli impegni assunti dall'Amministrazione e un'opportunità per i cittadini di conoscere e contribuire a far evolvere il servizio in un'ottica di miglioramento continuo.

EGUAGLIANZA: nessuna distinzione, in sede di ammissione, ovvero in corso di fruizione dei Servizi, può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali del bambino e/o della sua famiglia. Il diritto di uguaglianza è garantito tenendo conto delle condizioni personali e sociali e adottando le iniziative necessarie per rispondere alle esigenze della famiglia.

IMPARZIALITÀ: i bambini hanno diritto di ricevere le prestazioni educative, di cura e di assistenza secondo criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. A tal fine si garantisce la massima trasparenza dei comportamenti e delle procedure affinché l'utente possa verificare la corretta erogazione del servizio.

CONTINUITÀ: viene garantita regolarità e continuità nell'erogazione dei servizi e nella messa in atto del progetto educativo.

EFFICACIA ED EFFICIENZA: l'organizzazione ed erogazione dei servizi deve rispondere adeguatamente ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie con una progettazione educativa di qualità.

PARTECIPAZIONE: viene garantita la partecipazione delle famiglie alla vita e al funzionamento dei Servizi Asili Nido, che hanno diritto di:

- conoscere attraverso la trasparenza di gestione ogni azione volta all'erogazione dei Servizi;
- conoscere le basi del progetto educativo attuato in ciascun Servizio, avendo la possibilità di condividerne i principi e l'attuazione;
- esprimere periodicamente le proprie valutazioni circa la qualità del funzionamento.

CENTRALITÀ DEL BAMBINO: il bambino è al centro dell'attenzione dei Servizi per la Prima Infanzia, ogni attività e iniziativa tiene conto di questa priorità. I servizi sono chiamati a favorire prima di tutto un equilibrato sviluppo delle potenzialità cognitive, sociali e emotive di ogni bambino in un ambiente sociale armonico e pensato a sua misura.

PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

ogni intervento educativo proposto va declinato sulle esigenze del bambino e della sua famiglia, rispettando i tempi di sviluppo del bambino, le sue capacità di apprendimento, le sue potenzialità e



attitudini e tenendo conto dei luoghi e situazioni familiari in cui è inserito.

CONTINUITÀ E COOPERAZIONE PEDAGOGICA-EDUCATIVA: per i bambini e le loro famiglie è importante trovare un contesto ambientale caratterizzato da relazioni educative e affettive stabili. Il Servizio si pone come obiettivo di favorire un rapporto costante tra educatori e famiglia, promuovendo la continuità delle figure educative e la stabilità del clima educativo e accompagnando le famiglie nel loro percorso di genitorialità. La cooperazione educativa si esplica nella condivisione delle scelte educative, nella comprensione delle differenti esigenze, nell'acquisire consapevolezza del proprio ruolo di adulti nelle diverse agenzie educative con competenze e risorse complementari.

INTEGRAZIONE: l'Asilo Nido è un servizio inclusivo che si impegna a favorire l'integrazione sociale e culturale dei bambini e delle loro famiglie.

INFORMAZIONE: l'informazione deve essere chiara completa e trasparente circa il funzionamento del servizio, gli strumenti utilizzati e le modalità organizzativa.



Struttura organizzativa

L'Assessore per la Prima Infanzia - Cristina Dimasi
e-mail: cristina.dimasi@bresso.net

GLI UFFICI

Area servizi alla Persona – Servizi Prima infanzia

Dirigente – Ilaria Tramelli

e-mail: ilaria.tramelli@bresso.net

Funzionario responsabile Servizi – Amalia Giaccone

e-mail: amalia.giaccone@bresso.net

Ufficio Asili Nido

Gabriella Nerani tel. 02.61455232

Martina Rizzi tel. 02.61455218

e-mail: ufficio.asilinido@bresso.net

Coordinatore educativo - Stefania Mannella

e.mail: stefania.mannella@bresso.net

tel. 02.61455242



GLI ASILI NIDO

Gli Asili Nido comunali sono strutture pubbliche socioeducative rivolte ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni.

L'Asilo Nido, in collaborazione con la famiglia, promuove il benessere psico-fisico e la crescita armonica dei bambini e si pone a sostegno della genitorialità in un'ottica di promozione della cultura dell'infanzia. L'Asilo persegue il diritto all'educazione nel rispetto dei valori di libertà, eguaglianza, giustizia e solidarietà; attraverso le attività viene promossa l'autonomia del bambino, valorizzata l'individualità e favorito il percorso di costruzione dell'identità.

Nel Comune di Bresso gli Asili Nido comunali sono due, entrambi con una gestione sinergica e condivisa dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda Speciale Consortile "Insieme per il sociale":

- Asilo Nido "Il Girotondo"
via Lillo del Duca tel. 02.36767970
- Asilo Nido "L'Aquilone"
via Dante tel. 02.45476310



Modalità d'accesso: l'iscrizione

Le iscrizioni per accedere al Servizio Asilo Nido si raccolgono, indicativamente, dal mese di marzo al mese di maggio per tutti i bambini nati entro il 30 aprile e, se ci sono posti disponibili, dal mese di ottobre al mese di novembre per i bambini nati dal 1° maggio al 31 agosto.

12

Le modalità vengono rese note alla cittadinanza attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune.

I moduli per le domande di ammissione sono reperibili presso l'Ufficio Asili Nido del Comune e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico oppure sono scaricabili dal sito internet <https://www.comune.bresso.mi.it>;

La presentazione della domanda di iscrizione comporta il pagamento di € 30,00.

Modalità di accesso: le graduatorie

Nel corso dell'anno è prevista, la stesura delle seguenti graduatorie:

- n. 1 graduatoria per la frequenza a tempo pieno per i nati entro il 30 aprile;
- n. 1 graduatoria per la frequenza part-time per i nati entro il 30 aprile.

In caso di posti disponibili per le iscrizioni di novembre:

- n. 1 graduatoria per la frequenza a tempo pieno per i nati dal 1° maggio al 31 agosto;
- n. 1 graduatoria per la frequenza part-time per i nati dal 1° maggio al 31 agosto.



Le graduatorie hanno validità per l'anno scolastico a cui si riferiscono. È consentito presentare domanda per una sola graduatoria. Le graduatorie sono stilate in base ai criteri stabiliti dal vigente regolamento.

Le rette

La quota di contribuzione fissa mensile viene calcolata tenendo conto dell'orario di frequenza del bambino e del parametro ISEE, se presentato.

In assenza di tale certificazione verrà applicata d'ufficio la quota di contribuzione mensile massima.

Le quote di contribuzione mensile a carico degli utenti sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale e visionabili sul sito del Comune di Bresso.

Dimissioni e rinuncia alla frequenza

La famiglia del bambino può in qualsiasi momento rinunciare al posto presentando specifica dichiarazione scritta all'ufficio Asili Nido, fermo restando il pagamento della retta per il mese di presentazione della rinuncia medesima.

Conservazione del posto

Il posto potrà essere mantenuto per un massimo di tre mesi, versando la quota di contribuzione mensile dovuta.



Utenza

La ricettività per ciascun Asilo Nido è determinata dagli standard delle Leggi regionali vigenti, gli Asili Nido di Bresso possono accogliere complessivamente circa 144 bambini.

14

Gli orari di apertura e il calendario

Gli Asili Nido Comunali sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 18:00, con attività finalizzate dalle 8:30 alle 15:30 (rapporto educatore bambini 1:8) e attività non finalizzate dalle 7:30 alle 8:30 e dalle 15:30 alle 18:00 (rapporto educatore bambini 1:10)

Orario Part – time: 08:30 – 13:00

Orario Tempo ridotto: 08:30 – 16:00

È comunque possibile una anticipazione o un prolungamento dell'orario base:

07:30 - 08:30

16:00 - 18:00

Orario Tempo Pieno: 07:30 – 18:00

L'ingresso al Nido è consentito:

- dalle 07:30 alle 08:30 per l'anticipazione del mattino
- dalle 08:30 alle 09:30



L'uscita è consentita:

- dalle 12:30 alle 13:00 per la frequenza part time
- dalle 15:30 alle 16:00 per la frequenza a tempo ridotto
- dalle 16:30 alle 18,00 per il prolungamento del pomeriggio

Gli Asili Nido sono aperti per almeno 205 giorni all'anno durante l'anno scolastico (settembre – giugno), come previsto dalla normativa regionale

Le sospensioni del servizio si attengono di norma al calendario scolastico della Regione Lombardia, sono previste chiusure per le festività nazionali, per la festa patronale, per eventuali ponti, per le vacanze natalizie e pasquali (compatibilmente con l'organizzazione dei servizi e la garanzia dei giorni minimi di apertura richiesti) e nel mese di agosto

Il calendario viene dato alle famiglie a inizio anno, esposto nei servizi e pubblicato sul sito del Comune di Bresso.

Per il mese di luglio è prevista l'attivazione del CENTRO ESTIVO PRIMA INFANZIA a cui possono iscriversi tutti gli utenti interessati, durante il quale sono garantiti i requisiti previsti per l'asilo nido anche attraverso forme di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività (es. accorpamento dei due asili nido).



L'Asilo Nido si presenta

L'Asilo Nido si presenta come un servizio di supporto alla famiglia, al bambino e alla città.

16

Il Nido si propone come servizio educativo offrendo una risposta al bisogno di cura e di stimoli educativi per i bambini nei loro primi tre anni di vita. Mette a disposizione dei genitori un luogo in cui incontrarsi, confrontarsi e condividere i dubbi legati alla crescita dei bambini, partecipare in maniera attiva alla vita del nido e affrontare diverse tematiche riguardanti l'educazione dei propri figli.

L'ambientamento

L'ambientamento del bambino al Nido è un momento molto importante e delicato, durante il quale i bambini e i genitori possono vivere in modo graduale l'incontro le educatrici in un nuovo contesto.

Condizioni fondamentali per un ambientamento sereno sono la gradualità e il rispetto dei tempi e delle modalità di adattamento di ciascuna coppia genitore-bambino.

La presenza del genitore al Nido durante questo periodo garantisce al bambino quella tranquillità emotiva che gli permette di esplorare con curiosità l'ambiente e di affrontare tutte le novità che la vita al Nido gli farà scoprire. Tale presenza è prevista per due/tre settimane; le modalità e i tempi, concordati all'inizio con l'educatrice, possono comunque variare in base alle esigenze e alle reazioni del bambino stesso.

L'ambientamento avviene a piccolo gruppo, in modo da favorire scambi relazionali sia tra bambini sia tra genitori.



L'ambientamento in pratica

Prima di iniziare:

- contatto telefonico
- incontro di presentazione del servizio
- primo incontro di sala con le educatrici
- colloquio individuale tra la famiglia e le educatrici

(in questi incontri non è prevista la presenza del bambino)

Durante:

Le modalità e tempistiche pensate, prevedono delle azioni, che consentono di rispettare le esigenze e le caratteristiche dei singoli bambini. Nei primi giorni il genitore che accompagna il bambino si fermerà in sala per qualche ora posizionandosi vicino al proprio bambino permettendo, così, un passaggio graduale dalle abitudini di casa e quelle dell'Asilo Nido, aiutandolo a familiarizzare con l'ambiente circostante e ad abituarsi alla presenza di altri bambini.

In seguito, l'educatrice e il genitore concorderanno un primo momento di distacco all'interno della sala (es. cambiando posizione) e successivamente all'esterno. Il tempo di separazione aumenterà piano piano, educatrice e genitore insieme valuteranno i tempi e i modi.

I momenti di cura (cambio, pranzo e sonno) saranno gestiti inizialmente dal genitore e solo successivamente dall'educatrice.

Al termine del primo periodo di ambientamento, è previsto un momento di confronto tra adulti sull'esperienza vissuta attuabile individualmente (colloquio) o a piccolo gruppo (riunione per gruppo di riferimento)

Questa modalità di ambientamento porterà a una separazione attiva agita serenamente da tutti e tre i protagonisti bambino- genitore-educatrice di riferimento.

L'educatrice di riferimento è colei che accompagna il bambino e la sua famiglia nel percorso al nido, avrà cura, terminato il periodo dell'ambientamento, di allargare le relazioni permettendo così al bambino e ai genitori di instaurare rapporti significativi con tutte le educatrici della sala.

Gli spazi

I Nidi dispongono di spazi sia interni che esterni, strutturati in base alle esigenze dei bambini; sono organizzati a loro misura in modo da offrire opportunità di esplorazione, di scoperta, di attività, di relazione sociale e favorire al tempo stesso situazioni di gioco in un ambiente accogliente e sicuro.

Ogni sala (piccoli-medi-grandi) è pensata e attrezzata a seconda dell'età dei bambini.

All'interno dei Nidi, inoltre, ci sono ambienti dedicati ad attività specifiche, spazi adibiti al sonno, all'attività psico-motoria e al gioco all'aperto (giardino).

In ogni Asilo Nido sono previsti spazi adeguati all'accoglienza delle famiglie durante i momenti di distacco dal bambino in fase di ambientamento e per i colloqui con gli educatori.

Gli Asili Nido sono dotati di cucina interna.

La qualità ed il controllo dei menù vengono garantiti da un tecnologo alimentare incaricato dal Comune.

È possibile richiedere diete specifiche per motivi di salute, certificati dal pediatra di base o da medici specialistici, o per motivi religiosi.



Il tempo

La giornata è scandita da momenti di cura e da attività di gioco strutturato o libero.

19

Tutti i momenti sono importanti occasioni di relazione ed esperienze di crescita.

Per aiutare i bambini a capire e vivere con serenità il tempo che trascorrono al nido, le varie attività si susseguono con ritmo regolare.

I momenti di accoglienza e di cura quotidiana, le attività e il congedo si ripetono nell'arco della giornata in modo ricorrente: le *routine* danno infatti sicurezza ai bambini e li aiutano a interiorizzare la scansione della giornata.

L'accoglienza e il ricongiungimento

“Non si accoglie un bambino senza accogliere i suoi genitori, la sua famiglia, la sua storia. Ne discende tutta una delicatissima attenzione nell'informare, nell'incontrare, non come dovere d'ufficio, ma con la voglia di costruire insieme un rapporto più amicale, nel quale tuttavia i ruoli non si confondono e si rafforzano con uno scambio continuo di notizie che mette sempre al centro il bambino” -G. Honneger Fresco-

L'accoglienza e il ricongiungimento sono i due momenti che segnano l'inizio e la fine della quotidianità del Nido. Sono momenti attraversati da forti emozioni; ogni mattina al bambino viene chiesto di lasciare la sua casa, le figure familiari per entrare al Nido con altri bambini, altri adulti, altri ritmi. Una volta vissuta la giornata al Nido, gli viene nuovamente chiesto di “lasciare” per rientrare in altri ritmi e altre relazioni.



È possibile che anche gli adulti vivano forti stati d'animo, manifesti o meno, legati al lasciare e ritrovare. Per questo, al Nido non si accoglie solo il bambino, ma si accolgono anche le sue figure familiari.

Che cosa significa accogliere? Andare incontro, Ascoltare, Tranquillizzare, Contenere, Verbalizzare le emozioni,

Queste sono azioni che l'educatore mette in atto nell'accogliere il bambino e l'adulto sia al mattino sia nel ricongiungimento, perseguendo i seguenti **obiettivi**:

- Connotare in maniera chiara e precisa i momenti di accoglienza e ricongiungimento per permettere al bambino di prepararsi, psicologicamente ed emotivamente, al passaggio tra ambiente familiare e nido e, viceversa, con i cambiamenti di relazioni, bisogni, oggetti, spazi, tempi.
- Agevolare in questi momenti un rapporto individualizzato con ogni bambino offrendo empatia, per sostenerlo nel delicato passaggio casa-nido e viceversa.
- Creare, attraverso un'attenta organizzazione, una situazione tranquilla che favorisca un passaggio sereno da casa a nido e viceversa.
- Mantenere un clima tranquillo e rispettoso nei confronti dei bambini già arrivati al mattino o non ancora andati a casa nel pomeriggio.



- Connotare in maniera chiara e precisa il momento di entrata e di uscita per permettere al bambino di prepararsi psicologicamente ed emotivamente.
- Creare una situazione di gioco calmo e tranquillo.
- Favorire sia in accoglienza che in ricongiungimento, un rapporto individualizzato con il genitore e prevedere un tempo sufficiente da dedicare alla comunicazione per raccogliere e raccontare le esperienze vissute a casa e al nido. Questo “tempo” deve essere rispettoso sia dei genitori in attesa che dei bambini ancora presenti.

I momenti di cura

La relazione tra educatore-bambino trova la sua massima espressione nei momenti di cura quali pranzo, cambio e sonno.

Essi rivestono una parte importante della quotidianità al Nido per questo motivo sono declinate le modalità educative messe in atto, un pensiero pedagogico puntuale dedicato ad ogni singolo momento, tenendo in considerazione le peculiarità dei bambini rispetto alla loro età.

Il cambio e il bagno

Il cambio è un momento di conoscenza del proprio corpo e di relazione con l’adulto; dunque, occasione di apprendimento-esperienza cognitiva e comunicativo - relazionale.

I momenti dedicati all’igiene personale rappresentano delle occasioni di apprendimento; gli aspetti legati all’intimità, al contatto corporeo, al



soddisfacimento dei bisogni si integrano a quelli percettivi, relazionali, comunicativi e cognitivi.

Il cambio costituisce per il bambino e per l'educatrice, l'occasione per stabilire un'interazione diretta, arricchita da quella forma particolare di linguaggio, il "linguaggio della pelle", che si attiva quando c'è la possibilità di una attenzione individualizzata nei confronti del bambino, che gli permette di lasciarsi andare sapendo che l'educatrice è lì interamente dedicata a lui.

I momenti del cambio e del bagno si svolgono con modalità diverse in base all'età dei bambini; tenendo in considerazione le competenze di ciascuno, i bambini vengono incoraggiati a svolgere le diverse attività (svestirsi, lavarsi, asciugarsi...) in modo autonomo.

Il bagno è un ambiente creato a misura di bambino proprio al fine di permettere a ciascuno di compiere autonomamente le attività e le azioni necessarie.

I prodotti per la cura e l'igiene sono specifici per bambini.

La cura e la pulizia degli ambienti vengono effettuate più volte al giorno.

Il pranzo

La progettazione del momento del pasto nasce da una considerazione, ovvero che il pranzo è un'occasione di apprendimento in cui aspetti emotivi legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi.



Il cibo è prima di tutto un linguaggio “emotivo”, ovvero un ponte tra sé e l'altro, attraverso il quale è possibile ricevere nutrimento ed affetto. Un altro aspetto del cibo a cui viene data importanza è quello cognitivo ovvero la scoperta di colori, sapori, odori, consistenze diverse.

Attività ... In gioco

GIOCARE ... A MANIPOLARE

Questa proposta perché:

- Favorisce la scoperta
- Permette l'acquisizione di un maggiore controllo delle mani
- Permette di sperimentare diverse situazioni tattili ed emotive
- Sviluppa le capacità creative
- Viene chiamato in causa tutto il corpo, ma la percezione tattile si concentra sulle mani che diventano strumento creativo e canale di sfogo.

GIOCARE ... A TRAVASARE

Questa proposta perché:

- Favorisce la scoperta
- Migliora la coordinazione oculo-manuale
- Permette di collegare e sperimentare la dinamica tra causa ed effetto
- Permette di misurarsi circa la capacità di reggere e rovesciare contenitori di diversa grandezza e peso
- Permette di sperimentare esperienze tattili diverse, di percepire i cambiamenti di suoni, di consistenze, di peso a seconda del materiale che si utilizza.

GIOCARE ... CON L'ACQUA

Questa proposta perché:

- Favorisce la scoperta



- Migliora la coordinazione oculo-manuale
- Permette di collegare e sperimentare la dinamica tra causa ed effetto
- Permette di sperimentare diverse possibilità sensoriali coinvolgendo l'intero corpo (colore, temperatura, profumo, consistenza...).

GIOCARE ... CON LA CREMA

Questa proposta perché:

- Favorisce la scoperta
- Permette di sperimentare diverse sensazioni tattili ed emotive
- Permette di lasciare una traccia
- Permette di scoprire il proprio corpo
- Permette di comprendere il concetto di “avere cura”, di “prendersi cura” (bambola, compagno) e di accettare un contatto fisico intimo e delicato.

GIOCARE ... A COSTRUIRE

Questa proposta perché:

- Favorisce la scoperta
- Consolida il concetto di spazio
- Sviluppa le capacità creative e di progetto
- Permette di combinare diversi oggetti tra loro
- Permette di costruire, disfare, ricostruire.

GIOCARE ... AD INFILARE

Questa proposta perché:

- Favorisce la scoperta
- Migliora la coordinazione oculo-manuale
- Potenzia la motricità fine
- sviluppa la concentrazione e la precisione



- Favorisce la sperimentazione del dentro/fuori, sparire/apparire, infilare/sfilare, grande/piccolo
- Permette di agire per prove ed errori

GIOCARE ... A LASCIARE UNA TRACCIA (disegno e incollo)

Questa proposta perché:

- Favorisce la scoperta
- Favorisce l'espressione
- Sviluppa la creatività
- Mette in gioco materiali, colori, possibilità molteplici
- Migliora la coordinazione oculo-manuale.

Queste attività possono essere fatte a tavolino, in forma individuale, andando a potenziare la concentrazione e proponendo esperienze diversificate in base alla progettualità sul singolo bambino (competenze, età, esigenze, potenzialità); oppure in gruppo (numero ristretto) proponendo gli stessi materiali in una dimensione "macro", favorendo la creatività collettiva e la cooperazione da una parte e la comprensione dell'importanza del rispetto dei tempi e delle attitudini di ciascuno dall'altra.

Alle attività elencate si aggiungono quelle legate al GIOCO SIMBOLICO/IMITATIVO: l'angolo della cucina, della bambola, della parrucchiera, dell'ufficio... dove i bambini possono sperimentare il "far finta", immedesimarsi in azioni di vita pratica che osservano fare nella quotidianità agli adulti, dove possono inventare situazioni e storie nuove, dove hanno la possibilità di giocare in gruppo ricoprendo diversi ruoli e dar sfogo alla propria fantasia e creatività.

Inoltre, sono presenti proposte di gioco come la pista delle macchinine, la fattoria, le costruzioni lasciate sempre a disposizione, che offrono ulteriori possibilità di attività sia individuali sia di gruppo e che vengono utilizzate soprattutto durante l'accoglienza e il ricongiungimento o nei "momenti di passaggio": prima del pranzo, dopo il bagno...

Importanti nella formazione del bambino nella sua globalità sono anche i momenti legati alla LETTURA DEI LIBRI, alle CANZONCINE e alla MUSICA, favorendo l'acquisizione di parole nuove, il controllo della voce, la scoperta del ritmo e dei suoni.

Durante l'anno vengono portati avanti dei progetti specifici per potenziare queste attività, dedicando loro un tempo e uno spazio pensati e ben strutturati (progetto lettura, biblioteca di nido, progetto musica...).

Tutte le proposte di gioco sono declinate in base all'età dei bambini, ad esse si aggiungono il CESTINO DEI TESORI (6-12 mesi) e il GIOCO EURISTICO (12-20 mesi) agiti secondo l'impostazione di Elinor Goldschimied.

IL CESTINO DEI TESORI

Il Cestino dei tesori è proposto al bambino quando inizia a stare seduto da solo, ma ancora non cammina, il suo tempo di veglia pian piano aumenta e la posizione seduta gli permette di osservare il mondo da una nuova prospettiva; ha bisogno quindi di essere stimolato nei suoi nuovi interessi, di sviluppare i cinque sensi e la coordinazione occhio-mano-bocca, di avere maggiore consapevolezza di quello che sa fare.

Noi sappiamo che il cervello dei bebè si sviluppa rapidamente e si sviluppa in risposta a flussi di stimoli provenienti dall'ambiente attraverso i sensi: tatto, olfatto, gusto, udito, vista e attraverso il



movimento del corpo. Sappiamo anche che il cervello autonomamente cerca di procurarsi gli stimoli. Il Cestino dei Tesori raccoglie e fornisce una ricca varietà di oggetti comuni scelti per stimolare tutti i sensi.

L'uso del cestino dei Tesori è un modo con il quale possiamo garantire una ricchezza di esperienze al bebè quando il cervello è pronto a ricevere, a sviluppare connessioni per poi fare uso delle informazioni raccolte.

Nessuno degli oggetti contenuti nel Cestino dei Tesori è definibile come "giocattolo", e la maggior parte di essi si possono trovare nell'ambiente di casa dei bambini.

...Maneggiando, succhiando e rigirando in bocca gli oggetti, i bambini fanno scoperte relative al peso, alle dimensioni, alla forma, alla consistenza, al rumore, all'odore e quando scelgono un oggetto possiamo immaginare che si stiamo chiedendo "Che cos'è?".¹

L'adulto non interviene, è attento osservatore, la sua presenza costante e silenziosa è un'importante ancora emotiva che permette al bambino di imparare giocando.

La parola "tesoro" ci suggerisce l'idea di qualcosa di bello e prezioso.²

Pigne, conchiglie, piccole zucche essiccate, piume, grosse castagne, spugne naturali, tappi di sughero, pon pon di lana, spazzolini, pennello da barba, scatolette di cartone o metallo, oggetti in vimini, mollette di legno, nacchere, cucchiari, portauovo di legno, rocchetti e anelli di legno, mazzo di chiavi, campanelli, infusore di tè, catenelle, tubi di gomma, quadrati di stoffe diverse, tubi di gomma, oggetti in pelle, sacchetti con spezie....

¹ E. Goldschmied, S. Jackson, *Persone da zero a tre anni*, tr. it Edizioni Junior, Bergamo, 1996, cap.6

² E. Goldschmied, S. Jackson, *Persone da zero a tre anni*, tr. it Edizioni Junior, Bergamo, 1996, cap.6

Il bambino davanti al Cestino osserva, sceglie l'oggetto che lo attira, lo porta alla bocca, lo passa da una mano all'altra, lo studia concentrato; il bambino seleziona e sperimenta, confronta e scarta, gioca e apprende.

IL GIOCO EURISTICO

“Eureka! Ho trovato!”

Il verbo greco *eurisko* da cui il termine euristico, significa “riuscire a scoprire”, “raggiungere la comprensione di...”

Questo è quello che fanno i bambini piccoli, se hanno a disposizione materiali che permettono loro di portare avanti spontaneamente sperimentazioni, esplorazioni, che li aiutino a comprendere i meccanismi di causa-effetto, di dentro-fuori, di silenzio-rumore, che consentano di selezionare, impilare, creare, mettere in fila, sovrapporre, che migliorino le loro competenze e favoriscano la concentrazione.

Il gioco euristico con gli oggetti...consiste nel dare a un gruppo di bambini, per un periodo di tempo definito, in un ambiente controllato, una grande quantità di oggetti diversi e contenitori di diversa natura con i quali possono giocare liberamente e senza l'intervento di un adulto...I bambini nel loro secondo anno di vita sentono forte il bisogno di esplorare e scoprire da soli il modo in cui gli oggetti si comportano nello spazio, a seconda di come vengono maneggiati. Hanno perciò bisogno di un'ampia varietà di oggetti con i quali attuare questi esperimenti, oggetti sempre nuovi e interessanti...³

Compito dell'educatore è in primo luogo quello di raccogliere, creare, reperire il materiale (barattoli di vari materiali e dimensioni, catenelle, tubi, scatole e sacchetti, mollette, conchiglie, coperchietti, pigne, tappi, nastri, anelli di legno, bigodini, palline da ping pong, noci grosse, nastri, stoffe...), fornendo la più ampia varietà possibile di misura, peso, colore pensando ad infinite possibilità di combinazione; poi è chiamato a predisporre lo spazio per il Gioco Euristico, scegliendo quali oggetti

³ E. Goldschmied, S. Jackson, *Persone da zero a tre anni*, tr. it Edizioni Junior, Bergamo, 1996, cap.8

proporre, monitorare l'attività e al termine far raccogliere ai bambini gli oggetti che verranno riposti nelle sacche in maniera omogenea. È importante definire i tempi di gioco, prevedendo un tempo adeguato anche per il riordino (ca 15 minuti), che fa parte dell'attività stessa.

Il rapporto nido-famiglia

La partecipazione dei genitori alla vita del Nido è uno degli aspetti su cui la progettazione educativa degli Asili nido pone grande attenzione, prevedendo momenti di incontro e confronto con le famiglie in un'ottica di fiducia e condivisione della responsabilità educativa.

Per promuovere la cultura del miglioramento continuo della qualità dei nostri nidi e dar voce alle famiglie in un'ottica di ascolto e dialogo reciproco, viene somministrato ogni anno un questionario nei mesi di febbraio/marzo, dove viene valutata la qualità percepita dalle famiglie frequentanti e il livello di soddisfazione riscontrato.

Il Personale

Il funzionamento ed il complesso delle attività riferite al servizio Asili Nido sono assicurati dal personale educativo, dal personale addetto ai servizi generali e dal personale amministrativo.



Al personale educativo, composto per entrambi i nidi da educatrici comunali ed educatrici dipendenti dell'Azienda speciale consortile "Insieme per il Sociale", è affidata la responsabilità dell'intervento educativo rispetto al gruppo di bambini assegnato, nonché stabilire e condurre relazioni positive di collaborazione con le famiglie.

Il personale dei Nidi si costituisce come gruppo di lavoro e contribuisce, nel rispetto delle specifiche competenze, alla promozione e alla realizzazione della programmazione educativa definendo i tempi, le strategie, gli strumenti, le documentazioni e la verifica degli interventi.

Alle **educatrici** compete la presa in carico dei bambini, l'attenzione individualizzata ai loro bisogni, l'attivazione di interventi di cura, la promozione di esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, psicomotorio e sociale e la costruzione di un rapporto di fiducia e scambio con la famiglia.

La progettazione educativa, oggetto di elaborazione da parte di tutto il gruppo degli operatori, è finalizzata a predisporre spazi e materiali, tempi della giornata, gruppi di gioco e attività.

La collegialità, l'osservazione e la documentazione delle esperienze costituiscono gli aspetti fondamentali della metodologia di lavoro.

La professionalità delle educatrici è supportata da una formazione pedagogia permanente (almeno 20 ore annuali di formazione) che si attua attraverso progetti di aggiornamento e supervisione, corsi di formazione specifici con esperti, pensati e messi in atto dopo un confronto con l'équipe degli educatori e l'analisi dei bisogni del Servizio.

La tenuta pedagogica dei servizi all'infanzia è di competenza dell'amministrazione comunale che attraverso la figura di un coordinatore educativo, esercita un ruolo di supervisione del lavoro di equipe degli operatori.

Il **coordinatore educativo** ha il compito di gestire la complessità e le risorse della struttura favorendo la riflessione pedagogica,



l'organizzazione educativa, l'integrazione e lo scambio tra tutti i soggetti coinvolti: educatori, famiglie, amministratori. Costruisce con il gruppo di lavoro il progetto pedagogico del Nido.

La coordinatrice costituisce un significativo punto di riferimento per le famiglie utenti che accoglie ed accompagna nella loro esperienza al nido e rappresenta un "ponte" tra il servizio nido e l'Amministrazione Comunale, favorendo la fluidità degli scambi informativi ed organizzativi.

Gli **addetti ai servizi generali** svolgono compiti di pulizia, sanificazione, riordino degli ambienti interni ed esterni al Nido e di lavanderia.

Collaborano con le educatrici alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici, contribuendo a supportare le attività del nido e il buon funzionamento del servizio.

Il/la cuoco/a, presente in ogni nido, confeziona i pasti per i bambini secondo il menù e le tabelle dietetiche prestabiliti, provvede all'igiene della cucina e alla pulizia degli utensili.

Si occupa inoltre della conservazione delle derrate alimentari e partecipa, nell'ambito delle sue specifiche competenze, al progetto educativo globale.



Il funzionamento dei servizi all'infanzia è supportato da un **ufficio amministrativo** che cura tutti gli aspetti di accoglienza della richiesta al servizio e di contatto con le famiglie: iscrizioni, graduatorie e rette.

Si occupa altresì di tutti gli atti di deliberazione e determina che permettono la gestione e l'organizzazione della struttura.

